

Batosta a Viadana, Zambelli: sono stufo, basta Mc Donnell: «Chi non s'impegna resta fuori»

ROVIGO «Voglio spiegazioni dal duo McDonnell-Wright, sono stufo di pagare giocatori che non hanno voglia di giocare a rugby e sentirmi dire che non c'è l'approccio giusto». Il presidente del Femi-Cz Rugby Rovigo Delta, Francesco Zambelli, ci va giù pesante dopo la batosta subìta domenica in trasferta contro il Calvisano dai Bersaglieri, per 35 a 14.

A bruciare non tanto la sconfitta contro un Calvisano capolista che ha meritato di vincere, ma un Rovigo arrendevole. «Vero che ci è mancata la mentalità e non siamo riusciti ad esprimere il nostro gioco. Il metodo di Mc Donnell non è sbagliato, siamo noi che dobbiamo ritornare positivi» racconta il capitano dei Bersaglieri, Edoardo Ruffolo. Il numero uno di viale Alfieri esige però spiegazioni dai due coach del Rovigo, Joe Mc Donnell e Jason Wright.

«Prima sconfitti dal San Donà, poi il pareggio col Petrarca. Joe le sfuriate ai giocatori le fa, ma sono vane se da parte loro non segue nessuna reazione - si sfoga ancora Zambelli - Per vedere impegno in campo cosa devo fare, minacciare i giocatori di non pagargli lo stipendio? Chi li comanda che deve fare qualcosa».

In scena domenica un Rovigo campione d'Italia che dimostra poco attaccamento alla maglia rossoblù e che si impegna a

fasi alterne «giocando un rugby non da professionisti» come ha dichiarato a fine partita domenica l'allenatore.

«Noi tifosi continueremo a seguire e ad amare il Rovigo - spiega Stefano Padoan, capo del club di tifoseria "Posse rossoblù" - ma chiedo ai ragazzi un po' di onestà intellettuale. Che alzino la mano se non se la sentono di giocare una partita. Farebbe più onore a loro e allo scudetto che hanno cucito sulla maglia di un club storico».

Placcaggi sbagliati, un tempo concesso interamente a favore degli avversari, questi ma anche altri errori da un Rovigo che però ha dovuto e deve far fronte in continuazione a infortuni, con un organico impoverito. «Mi sono riguardato il match, ho compreso gli errori tecnici, ma ai giocatori è mancata di fatto la mentalità da squadra. Così ho deciso che già da sabato prossimo chi non s'impegna non gioca più» risponde al presidente l'ex All Blacks Joe Mc Donnell.

Al «Battaglini» sabato arriva il Lazio, a cinque partite dalla chiusura della stagione regolare. D'ora in poi i rossoblù, terzi in classifica dopo Padova e insidiati al quarto posto da Viadana e San Donà, dovranno vincere tutte le partite per blindare ai playoff.

Nataschia Celeghin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Posse
 Chiediamo ai giocatori di fare onore allo scudetto cucito sulla maglia

